



Gussago Pasquetta alla Santissima

GUSSAGO Si rinnova, come è ormai abitudine, l'appuntamento con la «Pasquetta alla Santissima» organizzato dal Comune, con la collaborazione della Pro Loco, del Gruppo Sentieri e del circolo fotografico «Il Telemetro». Come dichiara Valerio Cirelli, presidente della Pro Loco, «sarà una giornata all'insegna del divertimento (con spetta-

coli musicali ed intrattenimento), della cultura (grazie a una visita nelle sale affrescate della Santissima) e del buon cibo (aperitivo e merenda o gratuiti) da trascorrere nella natura». Alla rituale salita a piedi, per raggiungere la cima del colle Barbisone, seguirà, alle 10, il saluto del sindaco. Sarà poi possibile visitare gli austeri ambienti carichi di storia. Alle

11.30 aperitivo e alle 12 pranzo al sacco. Il pomeriggio si animerà con la musica del gruppo «In-trigo di Gigi». Alle 15.30 è prevista una passeggiata a cavallo. La Santissima è raggiungibile a piedi (tempo stimato 20 minuti) o in mountain bike. È disponibile un servizio di trasporto per persone impossibilitate. Per informazioni: 348-3833365. **fb**

Botticino Un bar controcorrente

Nella frazione di San Gallo avevano chiuso tutti. Il nuovo locale ha iniziato l'avventura colmando un vuoto e vendendo anche qualche genere alimentare

BOTTICINO Negli anni '90, lungo poco più di due chilometri di strada, se ne contavano sei, equamente divisi tra botteghe e bar, poi l'avvento, a dieci minuti di macchina, dei supermercati prima e di centri commerciali poi, ha portato al pensionamento naturale di qualcuno, e a quello anticipato degli altri, senza che in paese restasse alcun esercizio commerciale attivo, eccezion fatta per il bar dell'oratorio. Ma da venerdì a San Gallo, frazione collinare di Botticino, è cominciata l'avventura di un locale che, un po' controcorrente, ha provato a invertire la rotta, per altro identificandosi in un binomio ben chiarito dal nome. Con il fine settimana, all'ora dell'aperitivo, al civico 148 ha infatti alzato le serrande «La Bottega-bar», spazio che vede al proprio interno, tanto il banco frigo, con prodotti alimentari, e gli scaffali con pasta e generi per la cucina, quanto la macchina per il caffè, le brioches e gli stuzzichini. A

«Ci siamo reinventati entrambi - spiega lei - nel senso che nessuno dei due ha mai fatto questo lavoro prima. Lui era sì fornaio, ma lavorava nelle retrovie, alle prese con forno e farine, io invece ho fatto la commessa per un periodo, quindi ho un minimo di esperienza con le persone, ma nulla di simile a quanto facciamo oggi».

La loro attività è partita davvero forte, segno che probabilmente gli abitanti di San Gallo ritrovano nella Bottega-bar un ambiente il cui bisogno era sentito, e anche i gestori sono soddisfatti: «L'accoglienza che la gente ci sta dimostrando è ottima. Quando ci siamo messi a lavorare al nostro sogno, avevamo in mente un locale che potesse essere di riferimento per tutti, ecco perché l'apertura dell'esercizio va dalla colazione all'aperitivo, allungandosi un poco nel fine settimana, ma propone anche la vendita di prodotti alimentari tipici e pane (di cui si effettua

la consegna a domicilio), e per il momento sembra che il nostro intento sia stato colto». Conferma che arriva se ad essere interpellati sono i diretti interessati: «Un posto come questo ci voleva - è il pensiero di alcuni giovani - per rivitalizzare un po' la frazione, e per portare qualcosa che desse un tocco di modernità al centro». Quanto agli adulti e ai pensionati, il parere cambia poco: «Finalmente ritroviamo un posto che ci permette di fare anche piccole spese, senza doverci muovere o dover ricorrere all'aiuto di altre persone. Sicuramente tutto questo è di grande utilità per il paese, quindi ci auguriamo possa avere lunga vita».

Nadia Lonati

I GESTORI
«Già tre anni fa avevamo in mente il progetto L'accoglienza della gente è stata davvero ottima»

REZZATO



Trovano 200 euro e li portano ai vigili

REZZATO Sguardo sveglio, sorriso e ciuffo sbarazzino come si conviene ai giovanissimi. È il ritratto di Filippo Scalfi di Rezzato e Matteo Baldracchi di Nuvolera, entrambi studenti di prima media nelle sezioni B e C della scuola «Perlasca» di Rezzato, che martedì intorno alle 8 hanno trovato per terra un portafoglio contenente 200 euro.

I due ragazzini con un gesto denso di significato civico lo hanno consegnato all'agente Claudio Bonomi della Polizia locale, che normalmente con i colleghi compie servizio di sorveglianza all'entrata dell'istituto. Il portafoglio è risultato appartenere a un 76enne di Nuvolera venuto a Rezzato per il mercato. Il pensionato si è accorto di averlo perso dopo aver ricevuto la telefonata dei vigili. L'uomo ha voluto premiare lo splendido gesto con un riconoscimento in denaro, consegnato ai due ragazzini ieri in classe dall'agente Bonomi. Per entrambi un caloroso applauso e i complimenti di tutti, in particolare delle insegnanti. **f. z.**

SAN ZENO

L'oratorio, un ponte tra i giovani e il lavoro

SAN ZENO Una proposta per trattenere i giovani e valorizzare il loro talento. A formularla è stata la Commissione giovani di San Zeno, un gruppo di lavoro che nasce dall'oratorio e coinvolge alcune realtà locali.

Il progetto che sta maturando è quello di uno sportello che metta in contatto con le aziende locali i giovani che sono alla ricerca di un lavoro. Sempre in quest'ottica la Commissione mira a creare una collaborazione continuativa con

l'Informagiovani sanzenese, che può fare da mediatore tra i ragazzi e le imprese sparse sul territorio. Con iniziative come queste il gruppo di lavoro intende impegnarsi nei confronti dei giovani universitari o neolaureati, ma anche di chi ha deciso di abbandonare gli studi senza prima aver conseguito un titolo. Non solo.

I prossimi incontri della Commissione saranno mirati anche ad orientare nella scelta scolastica i più giovani.

Borgosatollo Si candida l'ex sindaco, anzi no

Su Facebook l'annuncio di Bellotto, che poi si ritira: era solo una provocazione



Bellotto, ex sindaco di Borgosatollo

BORGOSATOLLO «Era solo una provocazione per fare riflettere gli addetti ai lavori». Con queste parole, ieri sera, Alberto Bellotto ha ritirato la sua candidatura a sindaco di Borgosatollo. L'ex primo cittadino della Bassa lo fa pubblicando una lunga lettera su Facebook dove spiega le motivazioni che, ventiquattro ore prima, lo avevano spinto ad annunciare un suo possibile ritorno. L'uscita di Bellotto sui social network ha inevitabilmente alimentato la discussione politica nel comune bresciano, che per ora conta già due candidati alla poltrona di sindaco: Giacomo Marniga per Partecipare per Borgosatollo e Giulio

Arrighini per l'omonima lista civica. Dopo un'intera giornata di silenzio, Bellotto ammette: «C'era la possibilità, ma non ho l'intenzione di candidarmi a sindaco. Avrei solo favorito gli avversari». Nella sua affermazione traspare quindi l'amarezza per i recenti contrasti sorti all'interno della lista Partecipare per Borgosatollo che - a suo dire - ha preso troppo le distanze dalle sue origini. Ossia da quella forza di centro-sinistra (La Ruota) che aveva sostenuto l'elezione a sindaco di Bellotto e che poi contribuì alla creazione di una nuova realtà politica qual è, appunto, Partecipare per Borgosatollo.

Roncadelle Se il male di vivere porta all'addio nel buio della notte

RONCADELLE Per il suo addio ha scelto una notte primaverile ma ancora fastidiosamente fredda. Ma lei il freddo lo conosceva bene, le era entrato nel cuore e nell'anima fino a diventare un suo compagno quotidiano da tempo. Da troppo tempo. Lei, una giovane donna nata nel 1981, ha deciso che non valeva più la pena lottare, percorrere una strada di cui non intravedeva una destinazione. Martedì sera ha passato qualche ora con gli amici al bar del paese che frequentava spesso, qualche chiacchiera, un po' di compagnia. Poi però anziché andarsene a dormire, con l'auto è arrivata fino al parco delle Montagnette, che dista poche centinaia di metri da casa sua. Il chiosco già chiuso, ha camminato nell'oscurità tra gli alberi, ha salito le gradinate dell'anfiteatro, fino a quella ringhiera che a tre/quattro metri di altezza si affaccia sul tunnel, collegamento attraverso la collinetta tra due zone del parco. E poi la fine.

Quel demone che da giorni le avrà girato in testa, sempre più insistente, fino ad apparire come la scelta per lei migliore. Se n'è andata nel buio, sola, senza nessuno che, come in passato, potesse riportarla a quella vita che disperatamente non voleva più. Poche volte il sorriso faceva capolino sul suo viso, un viso dolce segnato da un'ombra di malinconia, soprattutto negli ultimi anni. Il lavoro che andava e veniva, quei pensieri sempre negativi. Una negatività che in più occasione aveva avuto il sopravvento. Poi la strada tutta in salita per ripartire.

Fino all'altra notte. Ieri mattina verso le sette e mezza l'hanno trovata due uomini che portavano a spasso il cane. L'allarme, inutile. E così il paese si è svegliato travolto dalla tragedia, e nel dolore si è riscoperto comunità, una comunità con il cuore vicino a mamma e papà, ai due fratelli. Una famiglia conosciuta, stimata. Tutti a farsi la stessa domanda, quel perché che non troverà mai risposta. Comune l'angoscia di non aver capito, di non essere riusciti a far sentire il proprio affetto. Lo chiamano il male oscuro, ed è proprio l'inspiegabile oscurità ad aver avvolto la sua mente, fino a renderle impossibile vedere quanto amore le fosse attorno. Nelle prossime ore sarà fissata la data dei funerali. Tutta la comunità si ritroverà quindi per l'ultimo saluto in quella chiesa che la ragazza frequentava con gli scout e con i tanti amici con cui aveva condiviso l'esperienza dell'oratorio.

Francesco Alberti

KAUPPA

BRESCIA SHOP

SPECIALE PASQUA con Gusto



Menù per 2 persone con
Gnocco fritto ed affettati misti, Degustazione di formaggi e marmellate +
Primo a scelta, birra o calice di vino, acqua e caffè a

23,00 €

www.kauppa.it/brescia